Sabato 29 Novembre 1902 (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) UDINE (CONTO CORRENTE CON LA POSTA) Anno XXVI — N. 285

ASSOCIAZIONI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . L. 24 per gli altri . . . . » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO-AMMINISTRATIVO, COMMERCIALE-LETTERARIO

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, [illegible] Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vitt. Eman. e Mercatovecchio, — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10

Sale, quote minime e case operaie.

Colle annunciate proposte ministeriali tornano sul tappeto la questione del sale e quella dello sgravio delle quote minime. Favorevole alla graduale abolizione della gabella nel sale, sono decisamente contrario al secondo provvedimento.

—

Non spenderò parole riguardo alla progettata riduzione del prezzo del sale, avendone già anche in queste colonne appoggiata l'idea, esprimendo l'augurio che finalmente la promessa divenga realtà. Risponderò solamente ad un'obiezione sollevata giorni fa dal «Corriere della Sera» che diceva doversi necessariamente e proporzionalmente ridurre il prezzo anche del sale macinato e di quello raffinato. Ciò — osserva l'organo lombardo — perchè conservando per questi sali il prezzo attuale, non vi sarebbe chi non comperasse ormai il solo sale comune, macinandolo e raffinandolo da sè. A parte che chi prende il sale macinato o quello raffinato, li prende perchè così li vuole nè saprebbe o vorrebbe macinarlo o raffinarlo; a parte che il ricco, l'albergatore, ecc. — non vorranno certo avere in tavola il sale oscuro e grosso venduto comunemente, io penso che certamente il consumatore non muterà pensiero pel fatto che il sale ordinario scenderà a 25, restando il sale fino a 60 e 80 centesimi al chilogramma.

Penso anche che non farebbe diminuire il consumo dei sali fini neanche un ulteriore rialzo, e che anzi l'Amministrazione delle Privative farebbe bene a studiare altri raffinamenti, altre forme — per compensare almeno in piccola parte la perdita pel sale comune — perdita del resto, l'ho detto e lo ripeto ancora, che in pochissimi anni verrebbe quasi coperta dal maggior consumo.

—

E passo invece a dire del secondo provvedimento, cercando di dimostrare il perchè della mia avversione al provvedimento stesso.

Pare che si vogliano esentare i predii gravati da due lire d'imposta, e sollevare d'altrettanto i predii gravati da imposta fino a 10 lire. In altre parole — pel nostro compartimento catastale lombardo-veneto — sarebbero esenti i possessori di fondi con meno di 10 lire di estimo, e verrebbero ridotti di 10 lire gli estimi fino a 50 lire. Essendoci nel 98 fatta dal Luzzatti una proposta analoga, ed essendosi allora fatti all'uopo degli studi statistici, il Ministero ha in mano tutti i documenti comprovanti la perdita probabile per l'Erario — e l'estensione dello sgravio voluto.

Ciò che possiamo dire a priori e senza bisogno di calcoli — si è che il provvedimento non sarà egualmente sentito nelle varie regioni d'Italia, ed anzi il beneficio si riverserà in ragione inversa del bisogno. Nelle pianure immense, nelle vaste regioni a coltura estensiva, nelle tante provincie dove il latifondo infierisce e la miseria caccia le popolazioni in America — là lo sgravio non sarà sentito, non esistendo la piccola proprietà. Nelle regioni montane invece, dove la proprietà è frazionata, dove l'emigrazione temporanea o le piccole industrie locali fanno sì che il benessere è un poco più sentito, lo sgravio profonderà i milioni. Ciò è giusto? Ad es. nel nostro Friuli dove c'è più miseria: all'*Alta* o alla *Bassa*? E all'Alta il provvedimento apporterà uno sgravio di decine e di decine di migliaia di lire, alla Bassa nulla, o quasi. Secondo il progetto del 98 solo il

distretto di Tolmezzo

veniva a godere uno sgravio di L. 50000. Io non dico che non sia desiderabile, augurabile che tale sgravio possa esser concesso a noi della Carnia, ma non bisogna guardare le cose da un punto di vista tanto egoistico; bisogna guardarle relativamente alla generalità, alla pluralità — e vedere se per queste il provvedimento riesca equo e giusto. Io penso di no, — e credo che i milioni di cui per avventura le casse erariali rigurgitassero, devono prima di tutto spargersi generosamente fecondanti sul vero povero, sul proletario e non su chi già qualcosa (e sia pur poco) possiede, non su chi già si trova un gradino più in alto nella scala del benessere. Chi ha le sole braccia è certamente in condizioni inferiori di chi oltre le braccia possede il campicello da cui può trarre tante cose, cui il primo deve pensare col solo lavoro.

Nella piramide sociale lo strato più basso, più povero, più bisognoso, è anche, e di gran lunga, più numeroso, più affollato ed appunto perciò politicamente più pericoloso. Ora è politica buona quella di dare i milioni, spremuti pur troppo anche da esso, ai cittadini del secondo strato, a quelli, sia pur per poco, ma già in condizioni migliori? Non si acciteranno maggiormente con ciò le invidie, le cupidigie, gli odi dell'ultimo strato?

E allora? Allora, io dico, si venga coraggiosamente, provvidamente in aiuto a chi ha più bisogno, alle masse sospinte ed incitate dalla miseria più cruda. Pur queste masse concorrono al benessere erariale, pur da esse con dazi, con tasse inique, si spremono milioni e milioni: sian dunque esse

le prime a godere,

le prime ad essere sollevate.

Si faccia che ad esse la vita costi meno, che i prezzi dei primi elementi non siano artificiosamente esagerati; si aboliscano le tasse di consumo, i dazi odiosi ed odiati. Si osservi anzi: i paesi più poveri, quelli dove la miseria è più grave, son pur quelli dove (fatale conseguenza) i dazii sono più esosi, più opprimenti. Aiuti lo Stato quei paesi, aiuti quei Comuni: nessuno gridi alla parzialità, al privilegio; nessuno si lagni — che una minor miseria in quei paesi renderà indirettamente il cento per uno a quelli che direttamente utile non avranno; renderà il cento per uno allontanando il pericolo delle sommosse e delle sanguinose e costose repressioni — cauterizzando a poco a poco le piaghe da cui ora secerne quel pus anarchico che è di per sè il maggior guaio dell'Italia nostra.

Resteranno ancora milioni? Si pensi alle case, alle abitazioni di milioni di italiani, condannati ad abitare in tuguri, in tane indescrivibili: non nella sola Modica, purtroppo, l'uomo vive ancora da troglodita!

Qui in Cadore la questione delle case è stata sciolta da bene un ventennio: qui i Comuni direttamente e con larghi sussidi hanno si può dire rifabbricati i paesi ed ora questi si presentano con un aspetto gaio e ridente, con quasi tutte le

casette nuove, bianche, pulite,

igieniche... Ma qui, con paesi ricchi, l'Alpe generosa continua a dare le centinaia di migliaia di lire che ogni anno si spendono pel rifabbrico e per tante altre cose. Queste popolazioni conservatrici sono socialiste in pratica — ma questo socialismo è possibile solo per l'immensa, quasi inesauribile ricchezza dei boschi... Che la fortuna li conservi!

Ma nei paesi poveri dove i Comuni non hanno nulla — dove la miseria è fatale, là soccorra la Nazione, e porga la mano maternamente amica ai figli infelici e li sollevi a dignità di uomini dando loro, intanto, una casa. Allora — sia detto col cuore e senza retorica — l'ultimo strato non sarà malfido e non farà più traballare e pericolare tutta la piramide: esso anzi sarà la base più salda e sicura in cui la società potrà tranquillamente riposare, avviandoci decisamente su quella via di progresso che col generale benessere la condurrà velocemente alla meta agognata della fraternità e dell'eguaglianza. (1)

Auronzo 23 novembre 1902.

Larice Antonio.

(1) Non siamo tanto ottimisti, come l'egregio nostro collaboratore, nei riguardi dei problemi ch'egli esamina — molto vasti e complessi; ma crediamo utile che se ne discorra, e opportuno di lasciare la più ampia libertà nei modi di trattarne.

Parlamento Nazionale.

Senato del Regno.

Seduta del 28 — Presiede SARACCO.

Continua la discussione sulle ferrovie complementari.

Camera dei Deputati.

Presiede BIANCHERI.

Commemorasi il Senatore Pecile. *(Vedi in cronaca)*; poi si svolgono alcune interrogazioni, e infine si riprende la discussione generale sul progetto di legge relativo alla municipalizzazione dei servizi.

Sempre a proposito del Manicomio di S. Servolo.

Abbiamo accennato ieri alle spaventose risultanze di una inchiesta compiuta sul Manicomio di S. Servolo.

Ora dai giornali di Venezia apprendiamo che quella Prefettura appena conosciuti i gravi fatti denunciati addottò più provvedimenti.

Fu incaricato un valente psichiatra ad assumere subito la direzione del Manicomio, che fu anche insediato da ieri.

La Giunta di vigilanza dei manicomi provinciali telegrafò ad un valente costruttore di speciali apparati razionali, in Verona, per la pronta spedizione di quanto potrà abbisognare all'Istituto di S. Servolo in sostituzione di quelli attualmente in uso, per quei mentecatti pei quali il nuovo Direttore, riconoscerà la necessità dell'applicazione.

Una assidua vigilanza sarà continuata da parte del Medico provinciale a sussidio dell'opera del nuovo direttore per ottenere i risultati voluti nel più breve tempo.

Rivista settimanale di Borsa.

I mercati internazionali hanno dovuto subire l'influenza della Borsa di New York, per la comunità d'affari in parecchie categorie di titoli, essendo in quella Borsa avvenuti, durante la settimana, rilevanti ribassi. A Londra, oltre a questo fatto si è palesata una recrudescenza nello sconto privato, che potrebbe essere foriera di modificazione a quello ufficiale. Dove poi fu più marcato il ribasso, è stato a Parigi, specialmente nei titoli Spagnuoli che perdettero parecchi punti, riducendo il prezzo dell'Esteriore a 82, mentre pochi giorni prima era segnato a 85; e come giunta alla derrata venne l'aumento del cambio Spagna a 136 25. Una sorte poco buona ebbero i titoli di speculazione, che per un momento sembravano colpiti da una vera *débacle*; tanto che non mancarono le esecuzioni forzate, a cui non è estranea l'abile gonfiatura precedentemente preparata per cogliere nella rete gli ingenui. Di fronte al contegno pessimo dei valori, le rendite di Stato Francesi furono sempre sostenute e diedero alla Borsa una fisionomia più fidente nell'avvenire.

Le Borse di Berlino e Vienna furono più tranquille, e durante la settimana dimostrarono di avviarsi ad un miglioramento; solo le rendite austriache stentano a rialzarsi.

Al contegno poco buono delle Borse internazionali fanno eccezione i mercati italiani, che seppero giungere alla liquidazione di fine mese con la massima regolarità e con prezzi dei valori tutti in aumento ad eccezione delle Azioni Venete delle Ferriere e Montecatini.

Un orientamento sulla valutazione dei diversi titoli Industriali e Bancari se lo potrà avere solo quando saranno noti alcuni dati delle risultanze dei bilanci in corso, e serviranno pure a classificare i titoli buoni da quelli sofferenti, in modo che il capitale privato potrà dirigersi con più secura fiducia nella scelta del titolo.

Le rendite di Stato ebbero a mantenere i loro corsi alti raggiunti, più però il 3 1/2 0/0, che superò il 98, e sembra non essere lungi di toccare la pari. Un contegno diverso ebbe il tipo 4 1/2 0/0, la cui sorte essendo contemplata nella operazione della conversione, lasciò il suo precedente prezzo di 110 per ridursi a 108.

Le Obbligazioni garantite dallo Stato continuano a godere il favore del capitale privato, come pure non rimasero neglette le Obbligazioni Ferroviarie Meridionali che sono sempre raccomandabili anche al timido capitale.

Il Cambio senza variante; e non vi è alcuna causa dominante da farlo scostare dalla pari, intorno a cui si aggira non tenui oscillazioni.

Durante la settimana non si sono constatate nè domande nè offerte dei nostri titoli locali, per cui si mantiene la quotazione precedente.

Il Zuccherificio di S. Giorgio.

Siamo stati ricercati a dare delle informazioni sull'industria del Zuccherificio di S. Giorgio; e per quanto è a nostra cognizione, possiamo dire, che il «peccato di origine» come suol dirsi, è stato in parte la pretesa soverchia del Governo di colpire l'industria al suo nascere; ma più ancora, il mancato coraggio degli iniziatori della Società di domandare l'occorrente capitale di impianto, poichè, dopo sostenute le spese per l'erezione dei fabbricati e quello del macchinario, mancava il denaro occorrente per l'esercizio.

Poco confortante è la consistenza del bilancio approvato nell'assemblea del 20 febbraio scorso, da cui apparisce una eccedenza maggiore passiva in confronto dell'esercizio precedente.

Vi è poi la nota buona che merita di essere segnalata, e sarà di buono augurio per le risultanze future: ed è quella delle prenotazioni giunte alla sede sociale, che affidano, di un allargamento nella coltivazione e preferenza di altri raccolti. Altre circostanze in favore dell'industria sono gli acquisti di zucchero *greggio* che vengono trasformati in raffinati, utilizzando in tale modo il macchinario dopo avere esaurito e trasformato il raccolto delle barbabietole. Il prodotto di quest'anno è quasi completamente collocato, con benefici rimunerativi; e non è che da pazientare per attendere giorni più lieti per gli azionisti.

Titoli.

Rendita Italiana	5 0/0	L. 103,30
» »	3 0/0	» 98,10
Banca d'Italia		» 8,95—
Oblig. ferrov.	3 0/0	» 244,—

Cambi.

Marenghi	L. 20,21
Sterline	» 25,10
Svizzera	» 99,80
Francia	» 100,05
Marchi	» 122,90
Austria	» 104,95
Dollari	» 5,14
Rubli	» 265,60
Lei	» 99,05

Azioni Industriali locali.

Cotonificio Udinese	L. 1300.—
Banca di Udine	» 150.—
» Popolare	» 160.—
Tramvia Udinese	» 75.—
Pozzi neri	» 100.—
Società Vimini	» 100.—
Zuccher. S. Giorgio	» 48.—

DA GORIZIA.

29 novembre.

Luce elettrica. — Il Municipio di Gradisca si occupa di far introdurre... la luce elettrica in quella città.

Perambulazione.. — Al 15 sino al di dicembre, poi nella prima decade di gennaio, avrà luogo la perambulazione della linea ferroviaria Gorizia-Potberdo (Wohein), alla quale parteciparono delegati dei Ministri dell'interno, guerra, ferrovie, della Luogotenenza, Provincia, Camera di commercio e Comuni.

Credesi che i lavori della ferrovia cominceranno nella p. v. primavera.

Gli appalti di questi si faranno in parecchi lotti, nei mesi di febbraio e marzo..

Il lavoro s'inizierà frazionato su tutta la linea.

Non è ancora deciso se la linea correrà a Saicano e Canale, alla sponda destra o sulla sinistra dell'Isonzo.

Credesi che per quell'epoca il nostro Comune dovrà decidersi anche per una nuova strada di accesso alla nuova stazione di qui, stantecchè l'attuale strada, Riva-Corno, è angusta e pericolosa.

Parco. — Dal Municipio si vuole erigere un parco sul fondo del vecchio cimitero, prospicente al Corso.

Acquedotto. — Il nostro ingegnere civico sig. Bresad la studia da parecchi

---

Appendice della PATRIA del FRIULI 49

VENDICATO!

ROMANZO originale italiano

di

MARIA EDERLE-ROSSI.

Ancora una volta in una profumata mattina di autunno, egli aveva percorso con lei quel viale; ma allora, ella gli stava davanti come l'incarnazione del bello, dell'ideale, del sublime; egli l'adorava allora, e se dessa l'avesse portato all'inferno, senza indugio alcuno egli l'avrebbe seguita.

Allora egli si era domandato: — Quale spirito sopranaturale aleggia e s'immedesima in questa dea? Quale animo grande, qual core eletto racchiude questo corpo fidiaco, degno solo di un trono?

Ed oggi triste e sconfortato, egli si rispondeva, che quel corpo scultorio racchiudeva un'anima di fango, che in quella testa divina, dietro quella fronte bianca, seducente, passava e ripassava accarezzato il pensiero peccaminoso, che in quel petto palpitava un cuore perverso, che tutta quella perfezione di bellezza spirava la colpa, il tradimento e peggio.

Nauseato, Aspreno aveva tolto gli occhi dal gruppo gentile che cavallo e cavalcatrice formavano, ed ora nella sua mente rivedeva la scena del giorno innanzi, rivedeva la contessa lasciva, sensuale, fra le braccia dell'amante, come era già stata fra le sue...

— Oh sì! gli veniva l'impeto di gridarle dietro; si donna sleale, colui che ancor ieri tenevi stretto al tuo cuore, ti verrà quanto prima a noia, e gli occhi tuoi accarezzeranno del loro raggio di fuoco altre sembianze, e le tue labbra di vampiro succhieranno da un'altra bocca la felicità, l'amore, l'ingenua fede di un altro cuore innamorato! E quanti, quanti infelici mieterà la tua fatale bellezza, le tue sfrenate, voluttuose brame di Messalina.

Carmelita si volse, sorprese lo sguardo cupo, sprezzante del paggio; un sorriso crudele le increspò le labbra, gli occhi sfavillarono di luce sinistra, ma padroneggiandosi, e smorzando la voce per attenuarne la durezza, disse con calma:

— Non conviene montare, giacchè il terreno è assai umido; passiamo di qui col cavallo, gireremo la torricella della morte, e ritorneremo dall'altro viale.

Un brivido strano corse dalla nuca alle piante del paggio; pure impassibile, chinò la testa rispettoso, e senza aggiungere parola si immerse nella contemplazione del cielo.

Di straforo dalle nubi, che si squarciavano, si scioglievano, un raggio di sole passava adesso sulla terra, mettendo strane lucentezze nelle foglie degli alberi, scintilli di gemme nei fili d'erba, nelle corolle dei fiori.

— Vuoi aprirmi la strada? ordinò Carmelita volgendosi ancora; col tuo frustino più forte spezzerai più facilmente le liane che s'intrecciano in questo viale.

Passivo Aspreno raggiunse la signora ed infilò la scorciatoia davanti a lei.

Ancora una volta gli tornò alla mente la passeggiata di tempo addietro. Allora avevano entrambi lasciati i cavalli, all'imboccatura del viale, e quel giorno era lei che colle sue piccole mani apriva la via, e lui la seguiva tremante di felicità, domandandosi quale enigma vivente era quella fanciulla che chiassava e rideva come una sbarazzina, mentre in altri momenti sapeva essere fiera ed imperiosa come una sovrana.

Il cavallo proseguiva al passo la sua strada, e sollevava impazientito il bel muso intelligente, che le flessuose braccia delle liane e delle campanule, accarezzavano solleticanti.

Dietro veniva la contessa, le labbra contratte, gli occhi lucidi come quelli di un felino, il petto ansante... Riuscirebbe?... Si libererebbe infine di quella spia?

Volse attorno un'occhiata indagatrice; erano soli; un silenzio di tomba, un angolo ignorato, vero angolo per un delitto.

Anche il sole che tentava aprirsi una via, si era nuovamente ritirato, e grigia e spessa come una coppa di piombo, gravava la volta del cielo sul quel luogo di morte.

La scorciatoia finì, e con un orribile palpito di cuore, Carmelita vide avanti a se la fatale torricella.

Un momento fu per far voltare il cavallo, e fuggire l'orrenda tentazione che incalzava, ma freddo lo sguardo di Aspreno le leggeva negli occhi forse il delitto e resistendo, furibonda di uscire da quella critica posizione, balzò di sella e si avvicinò alla pietra levigata, che aveva servito di tomba a chi sa quanti sventurati.

In quel viso scomposto, spettrale, solo gli occhi brillavano di luce viva, e le labbra accese, mettevano una nota di sangue in tutto quel pallore funereo.

Liscia, umida, la torricella ergeva le sue punte aguzze; febbrile Carmelita le girava intorno guardandola cupa, cercando nella mente un pretesto, un ordine... Ad un tratto diede un grido, e colle braccia tese, sclamò come se fosse sola:

— Dio che magnificenza: come faccio a raccoglierti?

Su in alto, presso il teschio che appena si delineava nel muraglione, di straforo da una rupe, un superbo giglio scarlatto, apriva pomposo la sua corolla, mandando effluvi imbalsamati.

Era la risorsa. Una divinità terribile doveva aver dato vita a quel fiore, ed ora quella stessa terribile divinità spingeva Carmelita al delitto. Furente smaniosa, la contessa tentava inerpicarsi, ma la lunga gonna le impediva il passo, e Carmelita s'impazientava.

Finalmente riuscì a mettere il piede a posto, ma il fiore stava in alto, molto in alto, e per raggiungerlo bisognava salire di masso in masso, di punta in punta.

Impossibilitata, la contessa digrignava i piccoli denti; d'un salto Aspreno le fu accanto, e freddamente fissandola negli occhi splendenti ordinò.

— Discendete signora... Prenderò io quel fiore che tanto vi preme... — Poi con una punta di vivo sarcasmo domandò: — Perchè non me l'avete imposto? Sono pure il vostro servo...

(Continua)

mesi con diligenza un progetto concreto per un provvigionamento d'acqua. Presenterà al Consiglio, fra qualche giorno, una prima parte dei risultati di questi studi.

Frattanto egli si esternò contrario a prolungare la galleria attualmente in lavoro (lerga già 84 metri) alla sorgente del Friggido (Merzlek) e piuttosto consiglia, in luogo d'una galleria di scavarvi un pozzo.

Cronaca Provinciale

Cividale.

Consiglio Comunale.

28 *novembre*. — Sono presenti quasi tutti i consiglieri. Scusati per l'assenza il cons. Rubini per la morte dello zio Senatore Pecile e il cons. de Puppi.

Deliberansi in II lettura le spese facoltative per l'esercizio 1902; il sussidio di L. 500 al Patronato scol. per la refezione agli alunni; e si approvano il Consuntivo 1902; ed il preventivo 1903 della Congregazione di Carità, si ratifica la deliberazione 1 luglio 1901 relativa all'acquisto del fondo occupato col Cimitero di S. Guarzo; si approva il sussidio di L. 100 ai danneggiati di Sicilia; l'anticipata estinzione d'un mutuo passivo colla Cassa di Risparmio di Udine; il pagamento del debito Carbonaro.

Indi viene la domanda dei maestri elementari, per l'esonero della tassa di ricchezza mobile; al quale proposito l'assessore Leicht si alzò per dire che la domanda dei maestri, per quanto equa, esa giunta troppo in ritardo per essere subito accettata, stante le ristrettezze del bilancio.

Non sono di quest'avviso i Consiglieri Brosadola e Coceani che vorrebbero si provvedesse coi fondi di riserva; e subito s'impegna una piccola discussione in cui l'avv. Brosadola fa presente l'alta considerazione nella quale sono tenuti i maestri in altri paesi e cita ad esempio gli Stati Uniti d'America.

Insiste nella sua proposta presentando analogo ordine del giorno.

Viene prima quello della Giunta con il quale, questa s'impegna di riportare la domanda al Consiglio e di provvedere ai desideri dei maestri nel prossimo venturo esercizio. Tale ordine del giorno è approvato con voti 13 contro 4.

Segue la votazione per l'ordine del giorno Brosadola e Coceani che ottiene 5 voti favorevoli e 12 contrari.

Quindi si passa alla nomina delle cariche.

Si eleggono a Presidente della Congregazione di Carità il signor Lorenzo d'Orlandi, a consiglieri Gabrici Domenico, Pasini Carlo, Gottardis Robustino.

Deputazione di vigilanza: Baiseri cav. Gio. Batta, Dondo dott. Luigi, Fatter prof. Luigi, Piccoli Francesco, Malloni Gio. Batta, Rubini dott. Domenico, Coceani cav. Luigi, Albini nob. Lorenzo, Paciani nob. Giuseppe.

Ispettrici pei lavori femminili: Del Torre nob. Olga, Albini Tullia-Carli contessa Agricola, D'Orlandi Anna, De Rubeis Luigia, Leicht Amelia, Doessigh Anna, Piccoli Maria, Brusini Teresita.

A questo punto l'assessore Pollis lascia l'adunanza, e il Consiglio passa a nominare il rappresentante del Comune nell'Amministrazione del Collegio Nazionale. Viene eletto il dott. Vittorio Nussi.

In seduta privata si elegge, fra i quindici concorrenti al posto di applicato all'Ufficio dello stato Civile e di anagrafe, il sig. Tomadini Tiziano e poi viene deliberato di aumentare lo stipendio al maestro della Banda.

Il Consiglio del Patronato Scolastico. — Ier sera si adunò il Consiglio di Presidenza del patronato Scolastico, nelle persone dei sigg. Leicht dott. P. S. Presidente, dott. L. Dondo vice pres. Miani P. direttore didattico, e prof. Rigotta ispettore scolastico assistita dalla Segretaria sig.na Antonietta Mesaglio.

Dopo breve discussione si presero le seguenti deliberazioni:

Venne stabilita la festa dell'Albero di Natale, come negli anni addietro.

Riapertura dell'Educatorio maschile e femminile pel 15 venturo mese, con inaugurazione della refezione scolastica.

Circa la nomina delle maestre, si è stabilito di confermare la signora Moravlo per i maschi, e di scegliere, fra le maestre che presenteranno domanda, l'insegnante per la sezione femminile.

La Maridarole. — Domani domenica 30 corr. mese avremo al nostro Teatro Ristori una straordinaria rappresentazione di prova e canto per una della Compagnia comica friulana *Ulinum* e della Società Corale Mazzucato.

Si rappresenterà *La Maridarole* scene campestri scritte dal sig. Francesco Nascimbeni e già recitate con lieto successo a Udine, Trieste e Gorizia.

Le villotte e cori intercalate nella commedia e musicate dal bravo maestro Franco Escher, saranno cantate dalla distinta Società locale Mazzucato, diretta dall'egregio maestro sig. Antonio Tosolini.

Scarcerazione — Fu rimesso in libertà il muratore Borghi Albino, arrestato quale sospetto del furto di danaro a danno del macellaio Giovanni Benedetti. La scarcerazione avvenne in seguito a telegramma del Tribunale di Udine, la cui Camera di Consiglio prosciolse il Borghi dalla imputazione fattagli.

Maniago.

Le deliberazioni dei maestri. — 27 *novembre* — (*pr*) — Oggi, i maestri di questa Sezione della Società friulana poterono riunirsi e trattare l'ordine del giorno col accennaste.

La discussione fu animata fra buonissimo numero d'intervenuti. Il consigliere signor Sante Garzoni, lesse una elaborata, minuta, franca relazione del suo operato, non dimenticando il socio, non maestro signor Faelli Vittorio, additandolo a tutti quale primo esempio lodevole, e augurandosi che altri non maestri si facciano soci. Così soltanto, osservò bene il Garzoni, si potranno sperare anelli forti di congiunzione tra maestri e genitori, scuola e famiglia.

Venne dato voto contrario all'applicazione della tassa scolastica; favorevole all'avocazione delle scuole alla Provincia.

Fu riconfermato per acclamazione a consigliere provinciale, il sig. S. Garzoni. Congratulazioni.

S. Daniele.

Parto trigemino. — 27 *novembre* — (*Apio.*) — Iernotte certa Pacasso Elisa maritata a Vignuda Eugenio, abitante in via Rive, diede felicemente alla luce tre bambine, delle quali una non visse che poche ore. Le altre due neonate e la puerpera stanno benissimo.

Come si vede, siamo ancora lontani dalla pronosticata fine del mondo.

Apio

Gemona.

Riunione elettorale. — Fu pubblicato il seguente invito:

Per discutere intorno al programma di azione della nuova Amministrazione del Comune, e per deliberare sul modo della scelta dei candidati al Consiglio, si invitano gli Elettori Amministrativi del Comune di Gemona ad unirsi nella *sala sociale* (gentilmente concessa) in in Piazza Umberto I alle ore 14 di Domenica 30 Novembre.

Cordenons.

Compagnia drammatica. — Ieri sera abbiamo avuto la serata d'onore delle esimie signorine Ines e Giannina Muchetti col bellissimo dramma del Cavallotti *Lea*. Furono entusiasticamente applaudite Bene anche gli altri artisti. Dopo il secondo atto, alle seratanti fu presentata una epigrafe e altri regali. — Dopo il dramma, tra un subisso di batti mani, furono chiamate al proscenio, tra i gridi generali di *brave! bene!* E in vero, una splendida carriera si apre loro d'innanzi; e tutti l'augurano di cuore come augurano alla brava compagnia Aghemi Muchetti i migliori affari.

Ra.

Pasian Schiavonesco.

Mercato bovino — Premi ai conduttori di animali — Carico del bestiame. — 28, *novembre*. — Lunedì 1 dicembre p. v. ricorre in questo Comune l'antico mercato detto di S. Andrea.

Siccome tanto questo, quanto il mercato bovino mensile che scade ogni terzo lunedì del mese, sono da qualche tempo lasciati in oblio, l'amministrazione comunale ha deciso di riattivarli.

Allo scopo il giorno di lunedì p. v. saranno distribuite L. 150 in 18 premi ai conduttori di animali bovini sul mercato.

I compratori forestieri troveranno una comodità non prima d'oggi avuta, e cioè potranno caricare e spedire gli animali a mezzo della ferrovia, essendo stata ammessa testè questa Stazione al carico del bestiame.

Se il tempo sarà galantuomo, tutti sperano di veder affluire una grande quantità non solo di animali, ma anche di compratori.

Qualora poi il tempo non permettesse di fare il mercato, è stato stabilito che tanto questo, quanto la premiazione, avranno luogo il terzo lunedì di dicembre.

Palmanova.

I funerali di un maestro, 28. — Oggi seguirono i funerali del compianto maestro Monti Agostino che per ben 34 anni fu insegnante alle nostre scuole elementari.

Precedeva il corteo il clero, poi la bara con una corona della moglie desolata.

Venivano poi i parenti dell'estinto, il sindaco sig. Andrea Vanelli, il presidente della Congregazione di carità ed Asilo infantile, il dott. Ascanio Tami ed il sig. Emilio Fontana deputati di vigilanza scolastica, l'ing. Giovanni Buri presidente della Società operaia, ed una larghissima rappresentanza della medesima con bandiera, il sig. Amadeo Ronzoni per la Dante Allighieri, amici e conoscenti dell'estinto, i bambini e bambine delle scuole elementari portanti una corona dei colleghi di Palmanova e la bandiera, infine gli insegnanti, molti torci e popolo.

Sul piazzale della porta Udine il mesto corteo fece sosta ed il prof. Riccardo Romanello, direttore delle scuole, pronunciò un discorso ricordando le virtù dell'estinto.

Trasaghis.

Biblioteca popolare circolante — 20 *novembre*. — Pervennero in dono a questa biblioteca circolante:

Dal sig. P. Gambierasi, Editore di Udine: 1 «Nozioni elementari di scienze naturali» di M. Lessona — 2 «Il quarto anno di scuola» di G. A. Silvestri — 3 «Caratteri della civiltà novella in Italia» di F. Garelli — 5 «La giovinetta campagnola» di G. Valussi — 6 «Famiglia e patria» di G. A. Silvestri.

Dal sig. maestro A. Plozzer uff. postale in Piovega di Gemona: 1 «Prose scelte» di Galileo Galilei» — 2 «La fanciulla massaia» di I. Baccini.

Si abbiano, i gentili, le nostre più sentite grazie.

Tarcento.

Divertimento scolastico. — 28, *novembre*. — Nel pomeriggio d'oggi ho assistito a un trattenimento di varietà, dato esclusivamente per le nostre scuole, dalla distinta compagnia «Fratelli Rajcevich» che da qualche giorno abbiamo il piacere di ospitare. Oltre a 500 si ammassavano gli alunni presenti allo spettacolo e insieme con loro tutti i Maestri e le Maestre del Comune. Notai pure l'egregio sig. Sindaco V. Armellini, l'Agente delle imposte co. V. Belgrado, il Segretario Com. Dott. Asti, il Dott. Ettore Morgante, il Tenente di Finanza sig. Barone, il sig. Giovanni Job e la sua consorte, il sig. Giuseppe Coschia ed altri egregi che qui mi sarebbe troppo lungo enumerare; tutti però amici e parenti dei piccini, spiriti gentili che godono della gioia infantile, che apprezzano e cercano di appoggiare le cose nobili, utili alla pubblica educazione. Vi furono dei momenti di sentito entusiasmo durante le rappresentazione, in cui l'allegria e l'ammirazione dei giovanetti erompeva con tutta la spontaneità del loro cuore sincero... — Beati quei momenti! quanti ricordi per l'avvenire!

Scelti furono gli esercizi ed eseguiti con vera arte, e di ciò tributiamo meritato elogio al Direttore della Compagnia; ma ci è pur caro d'approvare l'iniziativa del sig. Sindaco che volle far assistere gli alunni delle scuole tutti insieme, senza distinzione di casta ad una pubblico spettacolo avente scopo istruttivo.

Cose Giudiziarie. — Con sentenza 13 novembre u. s. la suprema Corte di Roma rigettava il ricorso presentato dai sigg. Tondau Sebastiano, Antoniutti Antonio, Fadini Giacomo, Vattolo Eliseo. Morgante Fortunato e Comelli Olinto — condannati da questo R. Pretore per *la sdrondenade* (seguita a danno di Fadini A. nel Marzo decorso — confermando loro le spese del Giudizio e (tributandoli) i depositi a favore dell'erario dello Stato.

Cronaca Cittadina

TELEFONO N. 150

Consiglio comunale.

Nella seduta di ieri la giunta municipale ha deliberato di convocare il Consiglio comunale per sabato 6 dicembre prossimo onde esaurire gli oggetti rimasti sospesi nella precedente seduta e qualche altro.

Decesso.

A Milano, il 27 corr., è morto il dott. Leonardo Jesse — nome che molti ricorderanno ancora, certamente, e per essere egli stato consigliere ed assessore del Comune, e perchè al nome suo ricollegasi un avvenimento che sollevò molto clamore: un crac finanziario nel quale rimase coinvolta specialmente una fra le più cospicue famiglie patrizie della città.

Il dott. Jesse abitava nella casa ora Muratti, sull'angolo tra via Poscolle e via Zanon, la quale era sua proprietà.

Due Mafalde.

Dopo la nascita della principessa Mafalda nessuna bambina con tal nome era stata iscritta allo stato civile della nostra città. Ieri furono denunciate col nome di Mafalda, due neonate.

Programma

dei pezzi musicali che la Banda del 79. Reggimento Fanteria suonerà domenica 30 novembre, dalle ore 12 30 alle 14, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia	«La Cordiale»	Zavortal
2. Sinfonia	«Si j'etais Roi»	Adam
3. Valzer	«Napies»	Waldteufel
4. Atto 4.o	«La Favorita»	Donizetti
5. Mazurka	«L'Un one Sarda»	Ascolese
6. Fantasia	«Le Due Gemelle»	Ponchielli

Circolo Verdi.

Domani alle ore 20 1/2 avrà luogo un trattenimento famigliare sostenuto da una *Compagnia di Varietà*, qui di passaggio, reduce da Gorizia ove ottenne grande successo.

Corso delle monete.

Austria Cor. 104 80 Germania. 122 80
Romania 99 00 — Napoleoni 20,00
Ster inglesi, 25,07 Rubli 265,25 —

Per i funebri del Senatore PECILE.

(Da un nostro incaricato speciale e da corrispondenti ordinari.)

28 *novembre*. — **Fagagna sente** il dolore per la mancanza di un uomo che la onorava. Su per i muri delle case e delle chiudende di giardini e di orti, su per le imposte di negozi semichiusi e delle case private, sui tronchi degli alberi, stanno attaccati i cartellini: *lutto per la morte del Senatore Pecile* E lungo la via principale, si vedono crocchi di persone che ricordano la vita dell'Estinto, e ne vanno ricordando le qualità preclare e i benefizi molteplici apportati al paese. Da Tarcento era venuto oggi il cav. Lanfranco Morgante — uno dei *complici* nella santa congiura contro lo straniero — credendo fossero fissate per oggi le onoranze funebri; tornerà domani, in cui si attendono le autorità e le rappresentanze.

La salma giace sul letto, dove esalò l'ultimo respiro: vestita di nero, la faccia composta serenamente, un crocefisso fra le mani conserte. Stanno intorno al letto numerosi vasi di fioriti crisantemi — il fiore che la figlia, signorina Ida, coltiva con tanta cura intelligente. Tra quei fiori dal color freddo e dal profumo sottile, il volto pallido e tranquillo del defunto esprime quella solennità calma ch'è propria degli estinti.

La casa è silenziosa, quasi abbandonata. La vedova signora Caterina Rubini, la figlia signorina Ida, la nuora signora Camilla Kechler Pecile e i nipoti, sono partiti, per S. Giorgio della Richinvelda; non restano che i figli Domenico e cav. Attilio, e la nuora baronessa Petesni Pecile.

Preparativi al Municipio.

In una sala a pianterreno dell'edificio Municipale fu disposto per il ricevimento delle autorità e delle rappresentanze. Particolare notevole: tutte le pareti della sala, sono adorne dei premi che Fagagna si è meritata in varie esposizioni ed in concorsi, per le iniziative e la perseveranza del Senatore Pecile: latteria cooperativa, macelleria sociale, istruzione agraria, forno cooperativo..; una serie di istituzioni pratiche ed utili.

Al verone dell'edificio pende la bandiera abbrunata.

I f. f. di Sindaco signor Grosso, il segretario signor Bortolotti, gli assessori si fecero in quattro, in questi due giorni, per dare ordini, per disporre ogni cosa.

Nei giorni precedenti la morte, il f. f. di sindaco telegrafava ogni giorno al r. Prefetto, per desiderio da questi espresso circa l'andamento della malattia che doveva pur troppo riuscire fatale.

29 *novembre*. — Questa mattina, col primo treno da Udine, sono giunti dieci pompieri della vostra città, in alta tenuta, sotto la direzione immediata dell'ispettore capo signor Ragazzoni. Alcuni saranno addetti a vegliare la salma; altri al mantenimento dell'ordine, fino al momento dei funebri, per servire poi di scorta d'onore alla salma.

Col medesimo treno cominciò pure l'affluenza del pubblico. Naturalmente, però, il maggior numero verrà da Udine coi treni posteriori, e massime con lo speciale.

Vi telegraferò più tardi se vi saranno notizie.

I telegrammi.

I telegrammi pervenuti alla famiglia sono centinaia e centinaia: da Udine, dalla Provincia, da molte città dell'Italia, da Roma. Ne pubblichiamo alcuni.

Il Ministro degli Interni ha spedito al Prefetto di Udine che si è affrettato a comunicarlo alla Famiglia Pecile il seguente telegramma:

Presenti Famiglia mio compianto illustre amico senatore Pecile, mie vive sentite condoglianze e mi rappresenti funerali. — Ministro Giolitti.

DA UDINE.

— La Giunta profondamente commossa per il fato irreparabile che colpisce la Famiglia Pecile e la cittadinanza intera colla morte dell'illustre e benemerito Senatore Gabriele Luigi Pecile, interprete del sentimento generale esprime le più sincere condoglianze. — Michele Perissini, Sindaco.

— Redaz. Udine apprendo dolorosissima perdita illustre suo genitore. Presenti lei cav. Attilio famiglia tutta vivissime condoglianze anche a nome rappresentanza provinciale. — Renier, presidente Deputazione provinciale.

— Provincia Udine colpita per morte uomo benemerito associasi lutto generale e invia sentite condoglianze al collega carissimo orbato illustre genitore e a tutta la famiglia. — Presidente Consiglio provinciale, A. di Trento.

— Insegnanti elementari scuole Udine convocatisi urgenza inviano sensi profondo compianto per irreparabile perdita illustre uomo che energie tutte di sua vita operosa consumò vantaggio popolare istruzione.

— Addolorata gravissima perdita loro benemerito presidente e consigliere esprimono condoglianze vivissime le allieve, le maestre e la direttrice Collegio Uccellis.

— Nome Consiglio della Stazione agraria e mio, invio alla egregia famiglia Pecile sensi di profonda condoglianza per la perdita dell'illustre cittadino. — Nallino.

DA GEMONA.

A nome Gemona che ebbe l'onore essere rappresentata parlamento compianto Senatore mando espressioni vivissimo cordoglio. — R. Commissario, Pioppi.

DA SPILIMBERGO.

Cittadinanza Spilimberghese associasi vostro lutto domestico, tributa reverente omaggio memoria illustre padre vostro antesignano civile progresso. — Sindaco, Concari.

— Il Comitato locale della Lega contro la tubercolosi e della Dante Alighieri depongono riverenti un fiore sulla bara dell'amato vostro Genitore benemerito cittadino apostolo fervente civili istituzioni. — Bortolotti.

DA S. GIORGIO RICHINVELDA.

Rappresentanza municipale S. Giorgio Richinvelda prende parte immenso dolore perdita illustre benamato genitore. Partecipa vivissime condoglianze. — Giunta Municipale.

DA POZZUOLO.

Giuntaci tristissima notizia morte Senatore Pecile, Scuola agraria Pozzuolo unisceai lutto cittadino e sente peso sventura. — Petri.

DA S. VITO AL TAGLIAMENTO.

Interprete sentimento nostro sodalizio porgiamo sentite sincere condoglianze perdita suo illustre genitore. — Consiglio amministrazione Circolo agricolo.

DA ROMA (Senato).

Di qualche conforto sia alla famiglia la notizia che in questo momento Saracco, Todaro, Zanardelli ed io commemoriamo col Senato compianto papà. — Antonino Di Prampero.

— (Ministero Agricol. Ind. Comm.)

Apprendo con vivo dolore perdita amato di lei genitore che propugnò con fede di apostolo interessi patria agricoltura di cui si rese benemerito. — Per il ministro, Siemoni.

— Profondamente addolorati morte suo illustre genitore infaticabile propugnatore progresso istruzione agraria mandolo nome società che ebbero vicepresidente condoglianze vivissime. — Capelli, presidente società agricoltura.

— Sincere condoglianze per irreparabile perdita compianto tuo padre. — Bonaldo Stringher.

DA VICENZA.

Afflitti morte illustre benemerito patriota amatissimo Senatore abbiateci intimamente partecipi vostro dolore. — Famiglia Senatore Cavalli.

— Vivissime condoglianze morte antico ed amato collega. — Lampertico.

DA PADOVA.

Notizia atroce colpisce profondamente animo mio. Bacio reverente commosso docile fronte piangendo. — Mercatali.

DA GUECELLO AL MONTE.

Presento anche a nome della Scuola vive condoglianze per inattesa perdita illustre benemerito suo padre patrocinatore instancabile di ogni progresso agricolo. — Delego collega prof. Petri rappresentarci funerali. — Direttore Tamaro.

La commemorazione del Senatore Pecile alla Camera dei Deputati.

Come già, nella seduta di jer l'altro, al Senato; ieri il Senatore Pecile fu commemorato alla Camera dei Deputati.

Ecco il riassunto dei discorsi pronunciativi:

Girardini, con vivo rammarico, annunzia la morte del sen. Pecile, ieri commemorato nell'altro ramo del Parlamento.

Dice: «Credo di dovermi fare eco del compianto che largamente circonda la morte di quest'uomo, il quale estese le proprie benemerenze dalla provincia alla regione natale e diede prova di propria attività indefessa nella Camera elettiva e nel Senato. Fu più volte capo dell'amministrazione comunale del suo paese, e partecipò fino dagli anni giovanili alle amministrazioni pubbliche della provincia: fu due volte sindaco di Udine. L'attività veramente esuberante consacrò specialmente a due culti: quello dell'agronomia e quello dell'educazione popolare: promuovendo istituzioni e concorsi tra lavoratori e tra proprietari, reso al proprio paese benefici pratici e veri. Nel campo della pubblica istruzione fu promotore di tutte le più moderne forme di educazione.

«In ogni maniera procurò il progresso delle classi povere e diseredate. Attese alle opere di beneficenza con solerzia ammirabile di uomo moderno, fino all'ultimo. quando la gravità degli anni pareva far contrasto all'alacrità dello spirito. Fu sempre intento ad approfittare di tutti gli insegnamenti che la nuova pratica veniva insegnando, e a farsene apostolo. Il sen. Pecile lascia dietro a sè il più largo cordoglio. L'eco del compianto gli era dovuto in questa assemblea, cui ha per parecchie legislature appartenuto, e quale risuonò nella Camera vitalizia, nella quale aveva con onore fatto parte negli ultimi anni, (*approvazioni*).»

Morpurgo si associa alle parole pronunciate dall'on. Girardini. Chiede che siano inviate le condoglianze della Camera alla famiglia dell'estinto, (*approvazioni.*)

Presidente. — Ha avuto in questo momento la comunicazione della grave sventura che ha colpito il Senato e la famiglia dell'on. Pecile già membro della Camera. Si associa alle parole dei precedenti oratori ed alla proposta dell'on. Morpurgo, (*approvazioni.*)

Ronchetti, a nome del Governo, si associa alla commemorazione fattasi del compianto sen. Pecile, (*approvazioni*)

Da Pozzuolo.

Alla nostra Scuola agricola, di cui il Senatore Pecile fu consigliere e uno dei più operosi fautori, fu tenuta la sua commemorazione ancora il dì stesso in cui pervenne notizia del decesso, dal prof. cav. Petri.

Fu esposta all'edificio della Scuola la bandiera a mezz'asta; e sospese le lezioni fino a lunedì; nonchè deliberato l'invio di una corona e di una rappresentanza ai funebri.

Chi interverrà ai funebri.

Da Udine interverranno ai funebri:

il r. Prefetto, in rappresentanza propria e del Governo, nonchè del Ministro degli interni, del Presidente del Senato e del Senato;

l'on. Caratti — e forse, anche l'on. Girardini;

il Sindaco signor Michele Perissini con la Giunta in corpore, la bandiera del Municipio scortata da una squadra di pompieri, una scorta di vigili urbani;

consiglieri comunali;

i presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale, nonchè il Segretario di quest'ultima;

insegnanti del r. Istituto tecnico, della r. Scuola Tecnica, del Ginnasio Liceo;

studenti del r. Istituto tecnico, con la propria bandiera;

parecchi consiglieri provinciali;

il giudice avv. Zanutta ed il sostituto procuratore del Re avv. Tescari, in rappresentanza del r. Tribunale;

dirigenti e insegnanti delle Scuole elementari — le quali oggi restano chiuse — con un drappello di ventiquattro alunni;

il consiglio del Patronato Scuola e famiglia, con una schiera di fanciulletti preceduti dalla propria bandiera;

una schiera di ventiquattro allievi del Collegio militarizzato Aristide Gabelli, con bandiera;

una piccola squadra di allievi del Collegio Silvestri;

rappresentanze: della Società operaia di Mutuo Soccorso, con bandiera; del Comitato della Lega contro la tubercolosi; del Comitato della Dante Alighieri; della Società per lo Sport; del Comitato per la Esposizione 1903; della Camera di Commercio; della Associazione Agraria; dell'Orfanotrofio Renati; dei Giardini d'Infanzia; della Casa di Ricovero; dell'Istituto filodrammatico, con labaro;

una rappresentanza del Collegio Uccellis, composta della signora Direttrice, di alcune insegnanti e di una schiera di alunne;

una rappresentanza (prof. cav. Petri e prof. Bucci, con quattro allievi) della Scuola agraria di Pozzuolo;

il prof. cav. Petri rappresenterà la Scuola agraria di Grumello del Monte, la Scuola superiore di agricoltura di Conegliano, il Circolo agricolo di Pozzuolo e il Sindaco di Coseano dottor V. Mattiussi;

i Sindaci di Gemona e di Tarcento, hanno telegrafato al ff. Sindaco di Fagagna, pregando di rappresentarli.

Non interverrà il battaglione militare con bandiera e musica, come sarebbe avvenuto se il Senatore Pecile fosse morto, o la salma di lui trasportata, a Udine. Vi supplirà invece una scorta d'onore di carabinieri in alta tenuta.

Fu pregato, ed accettò, di presiedere all'ordinamento dei funebri, il dott. cav. G. B. Romano. Per il servizio d'ordine, sarà provveduto e con vigili mandati dal Comune di Udine e con le guardie campestri locali.

Le corone.

Abbiamo già annunciato che manderanno corone: il Comune di Udine, l'Associazione agraria friulana, gli insegnanti del r. Istituto Tecnico, la Giunta di vigilanza dello stesso Istituto.

Una corona fu deliberata dal popolo di Fagagna, con offerte di pochi centesimi per ciascuno degli abitanti; un'altra, sarà mandata con offerte dei soci della latteria.

Una corona manda la scuola agricola di Pozzuolo e sarà portata dai propri alunni.

Altre disposizioni.

Il feretro sarà portato a spalle da coloni della famiglia; e ciò per espresso desiderio dell'Estinto.

La Chiesa è tutta parata a lutto.

Vi sarà un posto riservato per le autorità.

I TRENI SPECIALI.

A disposizione del pubblico, vi sarà un treno speciale alle ore **12.45**.

Il treno speciale ordinato dal Municipio — per le autorità e rappresentanze, partirà alle ore **13 10** (una e 10 minuti pom.) Questo treno servirà solo per la Giunta e i Consiglieri municipali, per gli impiegati capisezione o rappresentanti di ogni singola sezione, per la banda municipale, per gli insegnanti ed alunni delle Scuole comunali.

Vi sono, oltre a ciò, i treni ordinari delle 11.40 e delle 11.15 — quest'ultimo troppo tardivo per poter approfittarne.

Per il ritorno, si può approfittare del treno in arrivo alle 18 45, che parte da Fagagna alle 16 57.

Vi sarà poi un secondo treno in partenza da Fagagna alle 19.10 (ore 7 10 pomeridiane).

I discorsi

Per quanto sappiamo, parleranno ai funebri:

il r. Prefetto, quale rappresentante del Governo;

il Sindaco di Udine, in nome della città;

il signor G. B. Volpe, per incarico, del Comune di Fagagna;

il co. A. di Trento, in nome della rappresentanza provinciale e della scuola agricola di Pozzuolo;

il prof. L. Pizzio, direttore delle Scuole elementari di Udine, in nome degli insegnanti.

La Beneficenza in morte del Senatore Pecile

La famiglia dell'estinto, per onorare la memoria, ha disposto le seguenti elargizioni:

Giardini d'Infanzia	L. 500
Scuola e famiglia	» 500
Casa di Ricovero	» 300
Società Infanzia	» 300
Congregazione di carità di Fagagna	» 300
Casa di Ricovero di S. Giorgio della Richinvelda	» 500

Le presidenze dei Giardini d'Infanzia, della Casa di Ricovero e del Patronato Scuola e famiglia, col nostro mezzo ringraziano.

—

In morte del senatore G. L. Pecile pervennero al patronato «Scuola e Famiglia» le seguenti offerte: Comm. Elio Morpurgo lire 20, D. cav. Domenico Rubini e Consorte lire 25, co: Daniele Asquini e Famiglia l. 15, Ing. Marcotti e famiglia l. 30, Consorzio Tramvia Udine S. Daniele l. 25, Associazione Agraria friulana l. 50.

Il Consiglio direttivo della Società dei Giardini d'infanzia, composto dei signori: Contessa di Trento, sig.a Morpurgo, avv. Antonini, avv. Caponi, on. avv. Caratti e prof. Nallino, per onorare la memoria del Senatore, offre ai Giardini stessi la somma di Lire 120.

La stessa istituzione ha ricevuto per il medesimo scopo le seguenti offerte:

Professori del R. I. Tecnico Lire 50, Famiglia Prof. Misani in sostituzione di corona 25, signorina Ada De Checo 10, signora Giuseppina Battagini 10, Capellani avv. cav. Pietro 10, Addetti all'Associazione Agraria 30, Dottor G. Batta Pitotti 10.

Altre onoranze.

Il Consiglio Direttivo della Società pei G. d'Infanzia riunitosi ieri nel pomeriggio, per onorare la memoria del defunto Presidente Senatore G. L. Pecile prese le seguenti deliberazioni: 1.o Intitolare al nome di G. L. Pecile il Giardino d'infanzia di Via Tomadini 2.o Fare intervenire ai funerali, una numerosa rappresentanza di bambini con corona.

Tener chiuso l'Istituto fino a lunedì.

Ultime notizie.

Fagagna, 29, ore 10.50.

Oltre le corone annunciate, ne mandarono di stupende le famiglie Volpe di qui, Peteani di Terzo, Marcotti di Udine, Rubini di Udine.

La salma non è ancora visibile al pubblico.

Cominciano affluire rappresentanze e forestieri.

Negozi chiusi.

Il così detto « Processo dei salami ».

Ricordano certamente i lettori il processo per contravvenzione daziaria, svoltosi prima davanti il Pretore e poi davanti il Tribunale, a carico dei signori Jogna e Cucchini: processo battezzato come « processo dei salami ».

Ora, la Cassazione di Roma ha cassato la sentenza del nostro Tribunale, inviando la causa al Tribunale di Tolmezzo.

Teatro Minerva.

Molto applauditi anche ieri sera tutti gli artisti del Circo equestre Enders.

Piacquero assai gli otto cavalli presentati in libertà dal direttore signor Rienfembach, gli acrobati The Palos e le sorelle Zini e Mary al trapezio volante.

Questa sera grande spettacolo di gala, con esercizi di tutta novità.

Domani, due rappresentazioni: una alle ore *sedici*, e l'altra alle ore 20 30 prendendovi parte in ambedue i migliori artisti.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Cassa di risparmio in morte del *cav. uff Graziadio Luzzatto*: Banca Cooperativa udinese in sostituzione di corona L. 25; Mara ni cav. Grato L. 10;

del *Senatore Gabriele Luigi Pecile*: D.r G. Dabalà, preside nel R. Liceo Ginnasio di Udine lire 1.

—

Offerte fatte alla Casa di ricovero in morte del *cav. uff. Luzzatto*: ing. Lorenzo De Toni lire 1.

—

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte del *cav. uff. Luzzatto*: famiglia Sabbadini L. 5, Rubini cav. D.r Domenico 2, Teresa Rubini Billia 5, famiglia marchese Corrado de Concina 10, famiglia onor. Morpurgo 20, fam. D.r Murero 2, fam. Morelli de Rossi 4, famiglia Renier 4, D.r Vittorio Cosattini 1, Giovanni Marchi 1;

del *Senatore Gabriele Luigi Pecile*: Giovanni Marchi 1.

—

Offerte fatte all'Asilo notturno in morte del *cav. uff. Luzzatto*: prof. Paolo Simonetti 1.

Mortegliano.

Fratelli e forche!

28 *novembre*. — Per questioni d'interesse, i fratelli Zaninotti Giuseppe e Giovanni di qui, oggi verso le ore 3 pom. si attaccarono briga.

Dalle parole vennero ai fatti. Il Giuseppe imbrandito un tridente inseguì, nella comune abitazione il Giovanni, il quale, fuggì dietro una colonna che sostiene il sottoportico, però sebbene riparato, ebbe dal fratello, Giuseppe una ferita ad entrambe le braccia guaribili non meno di 10 giorni.

Corriere Giudiziario.

PRETURA DI CIVIDALE.

Un vandalo latitante. — Presso la nostra Pretura oggi ha avuto luogo il processo contro Missigoi Giuseppe di Stefano, d'anni 39 di Cracoretto (Prepotto) che nell'agosto minacciò di morte il proprio padre e certa Velliscigh Teresa; e, con un piccone, sfondò la porta della stalla e ruppe tutti i mobili di casa. Il Pretore, uditi i testimoni, condannò in contumacia, il Missigoi Giuseppe a un mese e mezzo di reclusione, a 50 lire di multa e alle spese processuali.

TRIBUNALE DI PORDENONE.

Due buoni soggetti. — Iennist Corrado d'anni 29 e Girardo Giovanni d'anni 30, da Venezia, sono imputati di truffa per avere la sera del 23 scorso ottobre, in Pordenone, mangiato, bevuto ed anche fumato il loro matto zigaretto, ad ufo, presso l'oste Falomo; e di falso commesso nell'ordine scritto della Pubblica Sicurezza, di trasferirsi da Pordenone a Venezia, nonchè di contravvenzione alla legge di P.S. per aver disobbedito a quest'ordine. Si trovano da quell'epoca, in arresto. La condanna è: pel Girardi, a giorni 33 di reclusione e a L. 120 di multa, e per lo Iennist, perchè recidivo, a giorni 39 e L. 120. Il Girardi, avendo già scontata la pena corporale, viene tosto scarcerato; l'altro lo sarà nella ventura settimana.

Tra cognati. — De Martin Saulle Angelo sono due fratelli da Tamai, aitanti, e di carettere vivace, imputati di avere in rissa, la sera del 4 scorso maggio, prodotto lesioni con istrumento tagliante al loro cognato Bortolin Domenico; lesioni che richiesero 18 giorni a guarire. Si tratta di tre buli, perchè anche il Bortolin è ritenuto capace di far valere la forza dei suoi muscoli.

Il fatto sarebbe così avvenuto: Tra il Bortolin e l'Angelo De Martin era sorta una baruffa in osteria per cose di poco momento. Bortolin più forte, gettava a terra l'avversario. De Martin Saulle, per difendere il fratello, picchiava sodo giù per la testa del Bortolin in modo da cagionargli diverse ferite, e poi fuggiva.

Sfilano diversi testimoni, tra i quali un ex soldato, che, toscaneggiando, dice aver assistito a delle *fezzerie* tra i contendenti.

Il P. M. ammette a favore del Saulle De Martin l'eccesso della difesa e propone venga condannato a 15 giorni di detenzione, ritirando l'accusa per l'Angelo, che non avrebbe commesso il ferimento. Il difensore avv. Antonio Quirini vorrebbe si ammettesse per il Saulle la legittima difesa.

Non è di questo avviso il Tribunale, che assolve l'Angelo De Martin, e condanna il Saulle a giorni 12 di detenzione e agli accessori di legge.

GAZZETTINO COMMERCIALE.

Mercato granario.

Granoturco 12 20, 12 11 90, 12 70 11.23, 11.25, 11.30, 11.50, 13, 9.75. 9.70, 10.50.

Segala: 13 25.

Sorgorosso: 7.—, 7,25.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Municipio di Martignacco.

Avviso di Concorso.

E' aperto il concorso al posto di levatrice per l'assistenza alle donne incinte e puerpere povere del Comune di Martignacco verso l'annuo stipendio di L. 400. Scadenza 15 dicembre.

Notizie telegrafiche.

Alti personaggi russi al Quirinale.

Roma 28 — Il Granduca e la Granduchessa di Russia stamane si recarono al Quirinale a essequiare i Sovrani. Nel pomeriggio il Re si recò in *phaeton* al *grand hôtel* a restituire la visita.

Luigi Montico gerente responsabile.

Questa mattina alle ore 1 dopo breve malattia munito dei conforti della Religione spirava nel bacio del signore

Raimondo Marangoni

nell'età di anni 77.

Il figlio, le figlie, le sorelle, i nipoti e i congiunti addoloratissimi ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani 30 corrente alle 15 1/2 partendo dalla Casa via Zanon 7 alla Chiesa di S. Giacomo.

IMPORTANTE!
(*Vedi avviso in quarta pagina.*)

AVVISO.

Con decreto 23 novembre 1902 del R. Tribunale di Pordenone, venne autorizzata la vendita in blocco dei crediti della fallita Bert Giovanni di Maniago che ascendono a L. 4598 89.

Chi intendesse farsene acquirente, è invitato a far pervenire al sottoscritto Curatore in Pordenone le sue proposte, entro il 20 dicembre 1902

Avv. Ellero Arturo.

Domande ed offerte

Signorina educata in convento, ricamatrice in bianco e in seta, cerca tosto cameriera o governante presso famiglia signorile. Rivolgersi all'amministrazione del nostro giornale. 313

Cuoco provetto si offre tanto provvisoriamente come per una occupazione stabile. Può dare ottime referenze. Recapito *Bottiglieria Piemontese* in via Daniele Manin. 315

La tanto rinomata

Panna con Storti

da domenica 30 novembre a tutta la stagione invernale, si troverà alla

Trattoria « AI DUE MORI »
Via Jacopo Marinoni N. 1

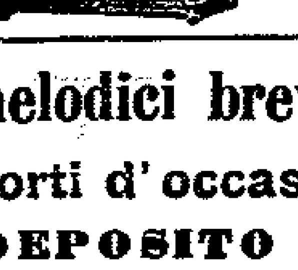
Il suddetto esercizio è inoltre fornito di scelti Vini friulani, liquori e cucina alla casalinga.

D.r G. Riva

UDINE - Via dei Teatri, 15 - UDINE
(Casa fondata nell' anno 1879)

HARMONIUM — **PIANOFORTI delle primarie fabbriche di Germania e Francia** — ORGANI AMERICANI

Vendita = Scambi — Noleggio = Riparature



Piani melodici brevettati

Pianoforti d'occasione

141 **DEPOSITO**

Biciclette Nazionali ed estere

Prof. L. Chiaruttini - Udine

Malattie interne e nervose

Consultazioni: **Piazza Mercato nuovo N. 4** (Casa Giacomelli), dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2 di tutti i giorni

Appigionasi

Casa divisa in due affittanze in Piazza Mercatonuovo: I. e II. piano, III. e IV. piano.

Per trattative rivolgersi al negozio Angelo Scaini. 255

La Ditta RIZZANI & CAPELLARI

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente **Calce viva**, cucinata ne' suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio - vasi da fiori e statue per giardino, fumajuoli per stufa in terra cotta, il a tutto prezzi modicissimi. 240

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione

dei primi incrocio cellulari.

I.o Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
I.o Incr. del Giallo col Bianco Corea
I.o Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I.o Incr. del Giallo indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dott. conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni. 7

Lavori in Terrazzo

SPECIALITA'

Pavimenti in linoleo

e terrazzi in granito

per chiese, salotti, bagni, anditi, ecc.

Lavoro garantito - Prezzi miti.

Si spediscono preventivi a richiesta.

ALESSANDRO CONTE
Torreano di Martignacco (Udine).

Recapito presso il sig. CARGNELUTTI ITALICO, barbiere, rimpetto la Posta, Udine. 260

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Specialista d.r Gambarotto

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuato, l'ultima Domenica e relativo Sabato d'ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

Visite GRATUITE ai POVERI

Lunedì, e Venerdì, ore 11 — 31

alla Farmacia Filippuzzi

D'AFFITTARE

in Piazza Mercatonuovo - IN UDINE

IL NEGOZIO DI DROGHERIA

ex GIACOMELLI. 284

Rivolgersi per trattative all'Amm.ne Giacomelli

VIA GRAZZANO 25

NUOVO SARTO-TAGLIATORE

Grandioso Deposito Stoffe di Novità

Taglio serio ed elegante Lavoro di I Ordine

SARTORIA 271

PIETRO MARCHESI

UDINE — Piazza Vitt. Em.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente, per il nostro Giornale, presso l'ufficio principale di pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via S. Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — Genova Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Comperate SETA SVIZZERA!

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco, o colorato da L. 1.20 fino a L. 18.50 al metro.

Specialità: **stoffe di seta per abiti da Società, da sposa, da ballo e da passeggio** nonchè per **camicette, fodere,** ecc.

In **Italia** vendiamo ai **privati direttamente** e spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

Schweizer & C., Lucerna (Svizzera)

Esportazione di seterie.

Medaglia d'Oro — Fuori Concorso

ASMA & CATARRO

Cigarette e Polvere

ESPIC

OPPRESSIONI

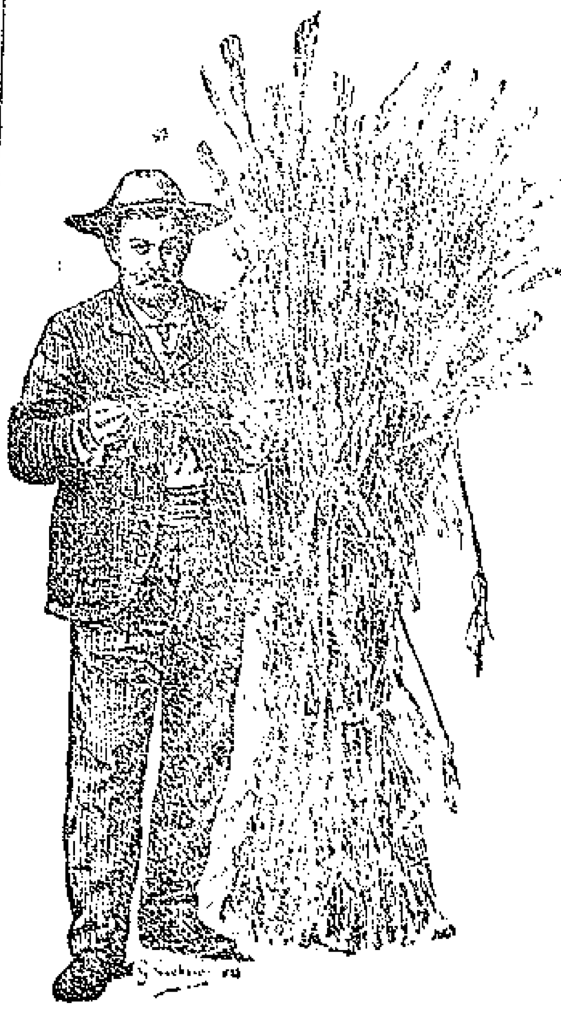
TOSSI, RAFFREDDORI, NEVRALGIE

[illegible]

la scatola [illegible] 2 franchi LA SCATOLA.

[illegible] 20, Rue St-Lazare, PARIGI

FRUMENTO - SEGALE - ORZO - AVENE.



FRUMENTO FUCENSE

FUCENSE È il Fucense il più produttivo delle altre qualità.
FED. SOCIETA' CATTOLICHE di VICENZA.

FUCENSE . . . 50 spighe nate da un solo granello.
Conte GIOVANNI PARRAVICINI di Asti.

FUCENSE . . . paglia fortissima più resistente degli altri all'allettamento.
Conte ANT. EMO CAPODILISTA di Padova.

FUCENSE . . . si mostrò resistente alla ruggine.
FRATELLI OTTAVI di Casalmonferrato.

FUCENSE . . . è grano di grande merito e reddito.
Ten. Generale ONESTI di Incisa Belbo.

Costo del Frumento Fucense:
100 chili L. **37** — Sacco nuovo L. **1**
10 chili L. **4** — Saccetto nuovo Cent. **40**
Un chilo Cent. **45**

Merce posta in Stazione di Milano.
Un pacco postale di 5 chilogrammi L. 3,50
Un pacco postale di 3 chilogrammi L. 2,25

Frumento Noè (*Blé Noël*), 100 chili	L.	35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,50
Frumento di Cologna Selezionato. Chilogrammi 100	»	35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,50
Frumento rosso Varesotto. 100 chili .	»	35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,50
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. 100 chili .	»	40,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,80
Frumento Rieti Originario. 100 chili .	»	42,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,80
Frumento RIETI, prima riproduzione ferrarese. 100 chili	»	35,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,50
Frumenti Esteri, di Scozia, d'Australia, di Polonia, di Spagna; 12 var. 100 gr. d'ognuna, franche di porto	»	3.—
Segale nostrana. 100 chili	»	39,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,—
Orzo bianco nudo. 100 chili	»	40,—
Un pacco postale di 5 chili . . .	»	3,80

TRIFOGLIO INCARNATO

È la sola pianta che presenta abbondante foraggio alla fine d'inverno ed in principio di primavera.

Si semina in autunno in terreni leggieri o poco fertili, oppure nelle STOPPIE del frumento, Segale o Granoturco. 100 chili L. 60. — Un chilo Cent. 70. Un pacco postale di 5 chili L. 9.50.

Trifoglio pratense, Erba medica, Lupinella, Sulla, Lojetto o Erba Maggenga, Veccia, Lupini, Colza.

DOMANDATE CAMPIONE **che viene spedito GRATIS col Catalogo dalla Ditta**

FRATELLI INGEGNOLI

Corso Loreto 54 — MILANO — *Corso Loreto*, 54.

Scrofola - Piaghe scrofolose torpide - Ingorghi glandolari - Rachitismo - Osteomalacia - Cloro-Anemia - Artrite - Debolezza costituzionale - Convalescenza di malattie infettive.

Guarigione sicura col premiato

VINO MARCEAU

del Prof. Dott. **L. Sergent Marceau** - TREVIGLIO

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2 al flacone piccolo - L. 3 flacone doppio - N. 6 flac. picc. L. 11
N. 6 doppi L. 17 franco di porto.

Pillole Analetiche

a base di Fosforo e Ferro organici e di sostanze Toniche stimolanti completamente solubili, del Prof. Dott. ***L. Sergent Marceau Treviglio.***

Ricostituente completo del Sangue e del sist. Nervoso

Raccomandate da distinti Medici nelle diverse forme di *Neurastenia* nell'*Anemia, Clorosi*, nell'*Esaurimento cerebro spinale*, nella *Tubercolosi* (1.o stadio) nella *Debolezza costituzionale*, nell'*Atonia del ventricolo, Fosfaturia, Linfatismo*, e nelle *Convalescenze di malattie acute*.

Sicura e pronta guarigione

Gratis Consulti e Opuscolo Scientifico

L. 2.50 al flacone - N. 6 flac. L. 13.50 franco di porto.

Deposito per Udine e Provincia **farmacia L. V. Beltrame**

COGOLO FRANCESCO

CALLISTA PROVETTO

Recapito

Faustino Savio,

barbiere

in Mercatovecchio

e Casa, Via Grazzano, 13

L. V. BELTRAME

FARMACIA ALLA LOGGIA

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — **UDINE**

SPECIALITÀ - PROFUMERIE - GOMME

Ferri ed istrumenti per Chirurgia - Ortopedia - Igiene - Gomme per travasi, pompe, ecc., ecc. — Deposito esclusivo del

CINTO BREVETTATO SCARPA

Si spedisce opuscolo gratis dietro invio di cartolina con risposta pagata.

Premiati Elixir - Vini e Sciroppi igienici e medicamentosi - Sifoni Vichy
Olio Merluzzo purissimo - Droghe medicinali - Cere lavorate - Carburo.

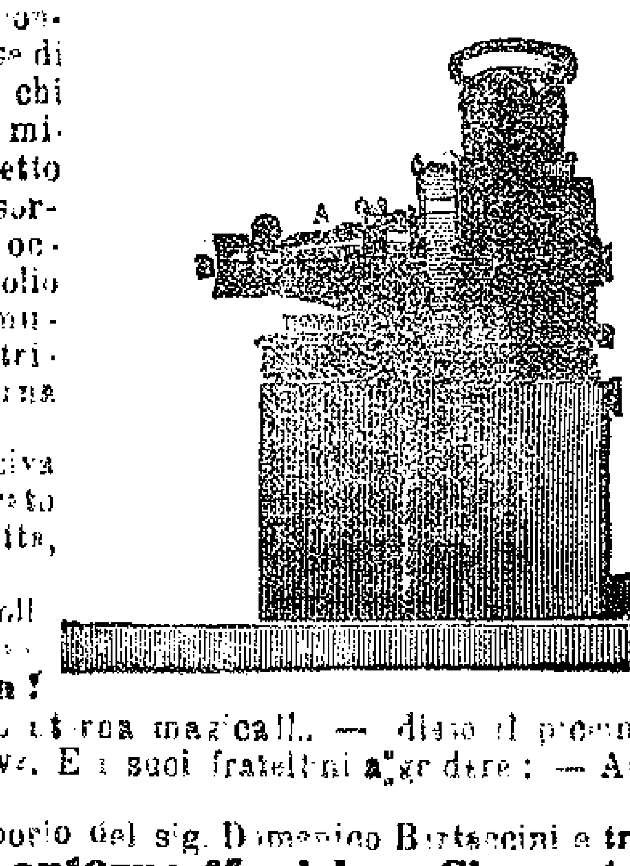
PER FOTOGRAFI forniture complete - Sconto a professionisti.

Domandare Catalogo gratis delle specialità della Ditta utile per tutte le famiglie - Prezzi miti

Importante!!

- Oh mondo! oh mondo! oh che gabbia.. di matti!..

— Questa è l'esclamazione che viene spontanea sulle labbra, quando si guardi alle cose di questo mondo. Chi si affanna da una parte e chi si affanna dall'altra; chi corre dietro ad un miraggio e chi ad un altro; e l'uno fa lo sgambetto al vicino, e l'altro spicca un salto per sorpassare chi gli sta davanti.. E ad ogni occhiata che tu volga al confuso formicolio della umana progenie sulla terra, vedi mutata la disposizione delle cose! non altrimenti che se avessi tra mano una Lanterna magica..

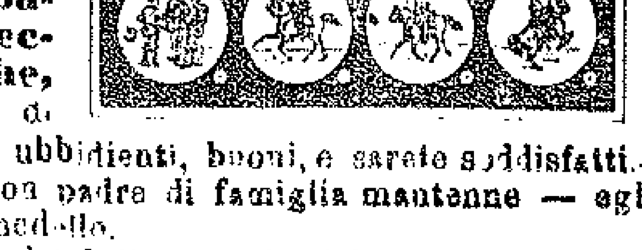


Questo sfogo d'un'anima amareggiata usciva dalle labbra d'un povero si ma sventurato travet, trasbalzato da Udine a Caltanisetta, così... tanto per fargli mutar aria!..

Un suo ragazzino lo stava ad udire colla bocca aperta. Più di tutto lo impressionarono quelle parole **Lanterna Magica!**

— Che gioia, se potessi avere una Lanterna magica!.. — disse il piccino, che le amarezze paterne non comprendeva. E i suoi fratellini aggiungere: — Anch'io!... Anch'io!.

— Se state buoni, andremo all'Emporio del sig. Domenico Bertaccini e troveremo tutto quello che vi farà piacere... **Lanterne Magiche... Cinematografi..** e una infinità di nuovi e bei giocattoli che il Bertaccini tiene esposti in Mercatovecchio. Vedrete, vedrete.. Vi sono i **pagliacci meccanici**, i **soldati meccanici** le **carrozzelle meccaniche, camere, cucine....** Una infinità di divertimenti da far sbalordire... Siate ubbidienti, buoni, e sarete soddisfatti...



E con questa premessa, — che il buon padre di famiglia mantenne — egli ha ottenuto di aver figliuoli veramente modello.

Genitori!.. Imitatelo, e sarete contenti dei figli.. e anche del nostro consiglio!

La «Patria del Friuli» è il giornale più diffuso della Provincia.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina; i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nelle quantità di 10 a 12 al giorno

Scatola grande L. **1.50** cad. — Scatola piccola L. **1** cad.

Milioni di scatole vend. in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta A. Manzoni e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respinger le scatole che ne sono prive.

Dal 1 novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11 Roma via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di centesimi 25 per l'affrancazione.

IN UDINE: *Comelli, Commessatti, Fabris, Beltrame, Donda* farmacisti; *Minisini* negoz.te. In Cividale *farm. Podrecca*

Udine, 1902 — Tip. Domenico Del Bianco